

## CRONACA

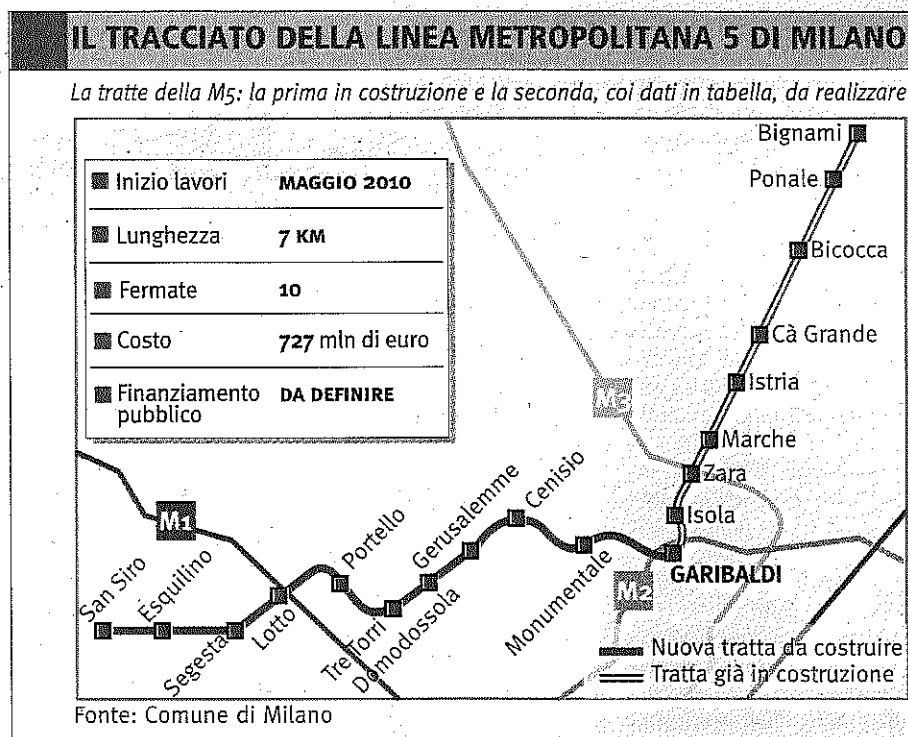
La Giunta di Milano ha approvato il progetto definitivo per il completamento della metropolitana

# M5, via libera alla seconda tratta

*Da costruire 7 chilometri per 727 milioni – Nodo finanziario sulla realizzazione*

DI MASSIMILIANO CARBONARO

**D**opo l'approvazione lo scorso aprile del progetto definitivo del secondo lotto della M4, tocca alla seconda tratta della M5. La Giunta di Milano dà l'ok alle due nuove linee che rinnoveranno il trasporto metropolitano cittadino con l'obiettivo di arrivare in tempo per l'Expo 2015 con i lavori completati. Rimane però ancora da definire se sarà la M5 Spa, la società capitanata da Astaldi e che raccoglie Torno Internazionale, Ansaldo, Alstom e Atm, che si è aggiudicata nel 2006 la gara in project financing con una concessione di 32 anni la prima tratta della metropolitana 5, a realizzare anche il ramo verso ovest della nuova metro. È in discussione la percentuale con cui dovrà contribuire il privato su un costo complessivo di 727 milioni di euro. Altrimenti si potrebbe arrivare a una nuova gara per



l'assegnazione di questa tratta e i tempi si farebbero inevitabilmente incerti.

I lavori per la realizzazione del primo lotto della M5 sono già in corso e dovrebbero essere ultimati nel-

l'estate del 2012. Adesso in ballo c'è il resto dell'intervento, una tratta di 7 km per 10 fermate che collegherà la fermata di Garibaldi con San Siro. Nella sua intenzione la M5 (con un costo di quasi 1,3 miliardi) si esten-

derà per 12,6 km completamente automatizzata. Approvato il progetto definitivo dalla Giunta rimane da sciogliere un unico nodo prima del passaggio definitivo al Cipe: quello del quadro finanziario. Lo Stato si è im-

pegnato ufficialmente a trovare la sua parte di risorse visto che la nuova metropolitana rientra tra le opere legate all'Expo del 2015, ha assicurato l'assessore ai Trasporti del Comune di Milano, **Edoardo Croci**. Da chiarire quale sarà la percentuale di finanziamento che verrà messa dal privato: «Già in sede di gara era prevista la possibilità che il vincitore realizzasse anche la seconda tratta della M5 – spiega **Giuseppe Nardi**, Ad di Metro 5 Spa –. Ora stiamo cercando un accordo con il Comune sulla parte economica. C'è il problema della nostra quota di partecipazione finanziaria. L'ordine di grandezza è del 30-40% ma va definito. Rimarrebbe la durata della concessione di 32 anni e il rendimento del progetto del 7,5% circa».

Anche la M4 presenta ancora degli elementi di incertezza: si tratta di un'opera divisa in due lotti per complessivi 1,7 miliardi di euro di cui 789 per la prima tratta da Lorenteggio a Sforza Po-

liclinico e altri 910 milioni fino all'aeroporto di Linate. Per il primo lotto è già in corso una procedura di gara oramai dal 2006: fu uno degli ultimi atti della giunta Albertini, poi sopraggiunsero le difficoltà per individuare le risorse finanziarie. Solo nel 2007 arrivarono dal Cipe 240 milioni e dal Comune 350 milioni. Arrivò un ulteriore rallentamento dall'idea dell'amministrazione di dar vita a una società mista tra Comune e Concessionario. Adesso l'assessore Croci ha confermato che sono tre le cordate in gioco, che sono state aperte le buste e che è stato chiesto del materiale integrativo. La seconda tratta verrà assegnata al vincitore della prima parte di M4: «Sarà un finanziamento pubblico per il 60% – ha aggiunto Croci – e il resto toccherà al Comune e ai privati, ma bisogna vedere ancora i valori esatti. Intanto abbiamo approvato lo statuto societario che appunto vede una compagine mista con il Comune socio di maggioranza».